

DOSSIER LAZIO

ECCELLENZE DALL'ICT ALLE TLC, DALL'EDILIZIA ALLE MULTINAZIONALI ITALIANE: ECCO LE MIGLIORI AZIENDE LAZIALI

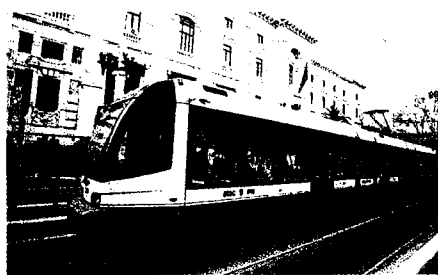
Hi-tech e innovazione oltre il settore pubblico



- 1) Roberto Bosi, presidente di Fiera di Roma
- 2) Enrico Gelpi, di Acì
- 3) Enrico Maria Antonelli, presidente Crr
- 4) Luigi Gubitosi, ad di Wind

Record di crescita del numero di imprese nel 2007 per il Lazio, con un tasso del +2,19% (traino la provincia di Roma, +2,68%). Il 2008 cercherà di essere all'altezza nonostante le pressioni della congiuntura internazionale (rallentamento dell'economia Usa, aumento del costo del petrolio e di altre materie prime, caduta del dollaro e apprezzamento dell'euro). Il numero di imprese nel Lazio l'anno scorso ha continuato a crescere (+1,9%): le aziende registrate a dicembre 2007 sono oltre 578 mila, circa il 9% del totale nazionale. Il Lazio è la seconda regione nel nostro Paese dopo la Lombardia per numero di imprese, ma la prima se si tiene conto del saldo tra iscritte e cessate (+10.785). Contributo determinante viene dalla provincia di Roma, che detiene quasi il 73% (421 mila) del totale delle società registrate. Il Lazio è anche la seconda regione più innovativa dopo la Lombardia; in particolare, ha una posizione di leadership per l'hi-tech. A Roma ha sede il laboratorio Tivoli di Ibm, un centro di eccellenza a livello mondiale. Unico Tivoli in Europa, impiega oltre 500 professionisti (il 35% dei quali donne) con una lunga tradizione di creatività e d'innovazione: un centinaio di ricercatori nel corso degli ultimi anni ha contribuito attivamente alla crescita del numero di brevetti della multinazionale americana depositando numerose domande per invenzioni interamente «Made in Italy». Il laboratorio della Capitale progetta, sviluppa e fornisce supporto a livello globale sui principali prodotti Tivoli, operando in collegamento virtuale con gli altri laboratori situati negli Stati Uniti (Texas, North Carolina e California) e rappresenta un punto di incontro importante per i clienti europei, ma anche per quelli italiani. A parte il colosso Big Blue, spiccano a Roma

realità locali diventate punte di eccellenza, come Terasystem (oltre 200 dipendenti tra Roma, Genova, Milano, Torino, Padova e 50 milioni di fatturato nel 2008), vero «Global infrastructure system integrator focalizzato nell'area ict», spiega l'ad Raffaele Persico: in quest'ambito fornisce consulenza strategica a più livelli e ha realizzato alcune delle infrastrutture più avanzate del nostro Paese e d'Europa. Altra realtà romana è Eustema, società di consulenza e ingegneria del software in forte espansione (ha 600 dipendenti, ma ne assumerà altri cento nel corso dell'anno; il fatturato 2007 è di quasi 35 milioni, +10,7% rispetto al 2006). Tra i progetti realizzati ci sono quelli legati all'attività di reingegnerizzazione dell'area pensione e crediti dei maggiori enti previdenziali e la realizzazione di decine di portali della Pubblica amministrazione (Comune di Roma, Guardia di finanza, Superabile dell'Inail e altri). Tutta romana la unit security di Visiant, traino del business per l'azienda milanese la cui offerta copre le principali aree dell'ict. I piani e gli obiettivi di Visiant per l'anno corrente prevedono di intensificare le attività nell'ambito della sicurezza facendo leva sulle competenze della sede romana, forte di 180 persone e un fatturato di circa 20 milioni.



Uno dei veicoli di Trambus, ex Atac

Il Lazio è un territorio chiave per uno dei maggiori operatori telecom italiani, Wind, headquarters a Roma, dove lavorano 1.601 persone; altri 606 dipendenti sono presenti nelle altre sedi regionali. Si tratta di un'azienda giovane, dove il personale ha un'età media di 35 anni, e che continua a produrre posti di lavoro: è stato appena avviato un piano di assunzione di un centinaio di figure, a tempo indeterminato, per le sedi di Roma e Milano. Un progetto reso possibile anche dalla crescita

del gruppo, messa a segno nei tre anni della gestione Sawiris e ora sotto la guida dell'ad, **Luigi Gubitosi**, in controtendenza rispetto alla frenata generale del settore tlc: nel primo trimestre 2008 i ricavi totali sono cresciuti del 4,4% rispetto al primo trimestre 2007 e sono arrivati a 1,3 miliardi (i ricavi da servizi tlc sono in aumento del 6% a oltre 1,2 miliardi), +4,7% i clienti della telefonia mobile, +33,9% quelli della telefonia fissa. Forte il legame con la città di Roma: Wind è main sponsor della A.S. Roma per tutte le competizioni, dal primo luglio 2007 fino al 30 giugno 2009, con un'opzione per la terza stagione. Inoltre, Roma è stata nel 2008 il teatro dei Wind music awards, il premio della musica italiana svoltosi a Valle Giulia in un particolare Wind theatre, costruito appositamente dall'azienda vicino a Villa Borghese.

Tradizionali a Roma i comparti dei servizi e dell'immobiliare, anche con nuove realtà in rapido sviluppo. Nel settore del facility management (gestione dei servizi di supporto al business aziendale, per imprese e istituzioni), Hds, nata nel 2006, si è fatta strada proponendo anche servizi di gestione del non core business di grandi aziende su tutto il territorio nazionale (tra i suoi clienti Valtur, Marcegaglia, Meliá, Ferrero, Q8, Johnson & Johnson, Abbott). Pronta a centrare l'obiettivo dei 6,7 milioni di fatturato per il 2008, Hds pensa oggi alla trasformazione in spa e all'internazionalizzazione: in programma, verticalizzando sul turismo, l'apertura di sedi in Spagna e Tunisia, «di fondamentale importanza», dice l'ad **Alessandro Paoletti**, «per entrare nel settore delle grandi navi da crociera, territorio ancora inesplorato dal facility management». Possiede diversi immobili di prestigio a Roma e in provincia la Beni Stabili, che in Italia gestisce un portafoglio per un valore complessivo di quasi 4,5 miliardi e investe nel segmento

uffici nelle principali città del Centro e del Nord. Quotata in Borsa dal 1999, da luglio 2007 la società si è unita alla francese Foncière des régions (Fdr) dando vita a uno dei più grandi gruppi europei del real estate (con un pacchetto immobiliare che vale circa 18 miliardi). Nonostante l'acquisizione francese e il cambio dell'azionariato di riferimento, il top management di Beni Stabili è rimasto italiano: **Aldo Mazzocco**, ad unico della società, è affiancato dal cfo, **Luca Lucaroni** e dal general counsel e responsabile della business unit Dynamic portfolio, **Stefano Vittori**. Il settore immobiliare ed edile, dopo otto anni di boom del mercato, sta conoscendo un periodo meno brillante: frena la compravendita di case, anche perché i tassi dei mutui sono meno attraenti e i prezzi cominciano a scendere. «Ma se le piccole e medie imprese si uniscono, continuare a fare affari è più facile», fa notare **Enrico Maria Antonelli**, presidente della Costruttori romani riuniti (Crr), che riunisce 225 imprese aderenti all'Associazione costruttori edili di Roma e provincia, attive nei settori immobiliare, infrastrutture, urba-

nizzazione, impianti e facility. «Lo scopo della Crr è di coordinare e promuovere occasioni di investimento in iniziative immobiliari o di sviluppo, di ristrutturazione o recupero urbanistico di dimensioni maggiori rispetto a quelle che le piccole aziende, singolarmente, potrebbero raggiungere», sottolinea Antonelli. Per esempio, la Crr ha permesso agli azionisti di accedere al bando per la vendita delle aree della ex Fiera Roma di via Cristoforo Colombo per il quale le piccole imprese non avevano, da sole, i requisiti per partecipare. Tanti i programmi realizzati, come lo sviluppo di edilizia residenziale nel comprensorio di Dragoncello o le iniziative in project financing nell'ambito del piano mercati del Comune di Roma. Tra i nuovi progetti, quelli di abitazioni di housing so-



Il centro di ricerca Tivoli di Ibm

so-

INFORMATION TECHNOLOGY

Undici milioni nella banda larga

Imprese del Lazio più snelle con la tecnologia anche grazie a Lait (Lazio innovazione tecnologica), la società di informatica che affianca la Regione nelle politiche di innovazione e semplificazione amministrativa. Tra i progetti realizzati, l'applicativo Siril per

costituire un sistema informativo centralizzato a livello regionale che usa i dati delle imprese presenti nel registro imprese nazionale, integrandoli con quelli delle imprese presenti in altri sistemi locali. Siril (Sistema informativo del lavoro) mette a sistema gli uffici del lavoro

provinciali, offrendo per la prima volta in tempo reale un monitoraggio del mercato nel Lazio. A sostegno delle aziende anche le iniziative per ridurre il digital divide. «Lait, con l'assessorato alla Semplificazione amministrativa e tutela dei consumatori», spiega **Regino**

Brchetti

(nella foto), presidente della società, «ha sviluppato interventi per portare la banda larga nelle aree industriali delle cinque province, con un investimento di circa 11 milioni provenienti da fondi Occup».





L'esterno del palazzo di Wind

ciale, per permettere anche a famiglie di fasce di reddito medio-basso di avere una casa. Si colloca sull'asse Roma sud-Pomezia-Aprilia-Latina il cosiddetto sistema produttivo chimico-farmaceutico del Lazio, con la presenza di grandi industrie e multinazionali. Ha sede a Pomezia, per esempio, la Sigma-Tau, uno dei più importanti gruppi farmaceutici con un totale di 2.512 dipendenti, di cui 400 impegnati nella ricerca (in cui viene investito il 16% del fatturato). Lo stabilimento di Pomezia copre quasi 291 mila metri quadrati, di cui 17.400 sono occupati dai laboratori. La Sigma-Tau è una delle poche aziende farmaceutiche che fa ricerca sulle malattie rare e, insieme a partner cinesi, studia le molecole di origine naturale, considerate molto promettenti per il futuro dell'industria.

Un discorso a parte merita la Cartoni, un'azienda che rappresenta un singolare connubio, vincente, tra gestione familiare e altissima tecnologia. Lazienda progetta e fabbrica supporti pro-

DISTRETTI IN FILAS

Spazio, biotech e beni culturali

Lazio e Roma, non solo enti pubblici e ministeri. La Regione Lazio e il governo hanno istituito tre distretti tecnologici (coordinati e gestiti da Filas, la società della Regione dedicata al sostegno dei processi di sviluppo e innovazione del tessuto imprenditoriale locale), divenuti fulcro dell'economia della regione: quelli dell'aerospazio, delle bioscienze e dei beni culturali. Filas eroga contributi, partecipa al capitale di rischio e interviene con varie iniziative a favore della crescita delle Pmi, anche in altri

settori non inclusi nei distretti, come quello cinematografico e audiovisivo. Quello laziale è il primo distretto tecnologico dell'aerospazio d'Italia, con 5 miliardi di fatturato, 30 mila occupati, 250 aziende, dieci enti e centri di ricerca, cinque poli hi-tech e cinque università. Quanto al biotech, il Lazio è secondo, dopo la Lombardia, per numero di imprese e di occupati: si contano 97 aziende farmaceutiche e quasi 1.900 aziende biomedicali, per 14 mila addetti complessivi, e 23 centri di ricerca.

fessionali per cineprese e telecamere: ci sono solo cinque aziende al mondo che li producono e la Cartoni è l'unica italiana. Con sede nel quartiere Pietralata, dove sono gli uffici e i laboratori, e uno staff di 40 persone, la Cartoni esporta in 62 Paesi del mondo. «Roma ha la più grande concentrazione d'Italia di noleggiatori di attrezzature tecniche per cinema e tv e non vediamo crisi nel nostro settore», dice l'ad Elisabetta Cartoni: «Ci danneggia di più la crisi del dollaro sui mercati americani e asiatici, ma per fortuna l'Europa continua a tirare e abbiamo ottimi risultati anche nei Paesi ex sovietici». «Il web invece», aggiunge la Cartoni, «ci ha aperto un nuovo ramo di business, portandoci a raggiungere ulteriori fasce di mercato».

Tutte le imprese del Lazio hanno conseguito importanti risultati sui mercati internazionali. Nel periodo settembre-dicembre 2007 l'export del Lazio è cresciuto del 15% rispetto al trimestre precedente. Complessivamente nel 2007 le esportazioni

CREDITO E PMI

A braccetto per Basilea 2

Ha sede nella Capitale, la Bcc che, per dimensioni (150 sportelli) e volumi intermediati (a fine 2007: raccolta diretta per 4,7 miliardi e impieghi per 3,2 miliardi), si pone al vertice del sistema regionale del Credito cooperativo. «Ma», spiega Enrico Falcone, direttore di Bcc Roma (nella foto), «in linea con la vocazione sociale degli istituti del

credito cooperativo, ci siamo radicati soprattutto nella fascia suburbana romana e nei principali comuni laziali, dove sorgono le microimprese che sono il nostro target». La scelta risale agli anni '70, per portare la banca in quelle zone, allora carenti di servizi, ma già ricche di piccoli laboratori artigianali e commerciali. Per loro la gamma di prodotti è

nutrita: dal mutuo chirografario, per l'acquisto d'impianti, la costruzione e il rinnovo locali, all'apertura di credito per il circolante. «La marcia in più del nostro servizio, tuttavia», prosegue Falcone, «non è solo nelle condizioni praticate, ma nei criteri utilizzati per determinare il merito di credito del



cliente». Bcc Roma va oltre Basilea 2 e per attribuire il rating all'impresa, alla valutazione oggettiva (capitale, giro d'affari e transato), aggiunge un giudizio soggettivo sull'affidabilità e le competenze del titolare, con il quale di solito ha uno stretto rapporto personale di vicinato.

sono salite del 7,6% rispetto al 2006. Fondamentali per vincere la sfida dello sviluppo e dell'internazionalizzazione anche gli investimenti in materia turistica, congressuale e culturale. A questo proposito, la Fiera di Roma, a soli due anni dall'avvio della nuova struttura vicina all'aeroporto di Fiumicino, è già un successo: fatturato 2007 di 34 milioni, 550 mila visitatori l'anno scorso e 20 congressi già in calendario per il 2008, tra cui Moto days, dedicato al mondo delle due ruote, per le quali Roma è il primo mercato di riferimento, Agriexpo, riservato alle imprese agricole e Mido business forum (mostra dell'ottica professionale). «Un centro fieristico di questo valore è importante soprattutto in una congiuntura difficile come quella attuale», secondo il presidente della Fiera, Roberto Bosi. «Aver realizzato un grosso polo nella Capitale permette soprattutto alle Pmi di partecipare agli eventi con meno costi e più facilità. Siamo anche riusciti

a catturare congressi mai portati a Roma», continua Bosi, «come il summit mondiale dell'energia cui hanno partecipato tutte le nazioni produttrici e oltre 14 mila congressisti. Un successo anche per la città, se si tiene conto che un euro fatturato in fiera è uguale a 15-20 euro spesi sul territorio limitrofo».

Segno di come Roma si modernizza, anche le aziende tradizionali, i colossi dei servizi e le utility oggi appaiono notevolmente rinnovate. Poste italiane ha innalzato la qualità delle attività e ampliato la gamma dell'offerta, dai servizi bancari alla telefonia mobile. Ha investito in tecnologie, infrastrutture e formazione ed è riuscita a chiudere i bilanci in utile negli ultimi sei anni, fatto storico dopo 50 anni di conti in rosso. Tan-



Una delle entrate della nuova Fiera di Roma

2006). Ma grandi passi in avanti ha registrato la qualità del servizio offerto: 48 minuti di interruzione media annua per cliente nel Lazio, in linea con il risultato nazionale (49 minuti) e di gran lunga migliore dell'obiettivo fissato per la regione dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas (87 minuti). La regione ha consumato quasi 23 mila gwh nel 2006, che diventeranno 31 mila nel 2016, secondo le previsioni di Terna, e al momento deve importare l'11,5% della sua elettricità da altre regioni. Per questo l'Enel investirà nel Lazio 2,5 miliardi nel 2008-2012.

Resta ancora un ente al 100% pubblico l'Acì, l'Automobile club d'Italia, presieduta da Enrico Gelpi. Conta 1 milione e

ti i record all'attivo del gruppo: ha emesso quasi 10 milioni di carte di pagamento e ciò ne fa la leader del settore in Europa e conta 660 mila correntisti online. Ora si prepara alla sfida rappresentata dalla liberalizzazione del mercato europeo, prevista per il 2011. Non ha bisogno di presentazioni il gigante dell'energia, Eni, attivo in circa 70 Paesi con 76 mila dipendenti (la metà in Italia). La società investe molto anche nello sviluppo di tecnologie nuove e pulite: biocarburanti, solare fotovoltaico e termico. A Nettuno, sul litorale romano, Eni ha appena inaugurato un nuovo impianto fotovoltaico dimostrativo. Nel sito produttivo è previsto un piano di investimenti per circa 9 milioni nel periodo 2008-2011.

L'Enel si è aperta alle fonti alternative, anche se l'84% della produzione nel Lazio è ancora rappresentato dalle centrali termoelettriche per un totale di quasi 25 mila gwh (bilancio elettrico

QUALITÀ A PREZZI BASSI

Mobili: un mondo di convenienza

Sul mercato italiano della distribuzione del mobile, che sta vivendo una fase non facile pur restando il secondo in Europa con vendite di 15 miliardi all'anno, Mondo Convenienza, il gruppo fondato e guidato dal viterbese **Giovanni Battista Carosi**, ha trovato la formula vincente proponendo mobili e complementi

d'arredo con un'attenzione specifica per il prezzo. L'azienda (372 milioni fatturati nel 2007 e un incremento previsto del 35% delle vendite 2008 rispetto all'anno scorso) si focalizza esclusivamente su prodotti di buona qualità a prezzi bassi, insieme alla velocità e al livello del servizio. Sviluppatisi dal Lazio verso

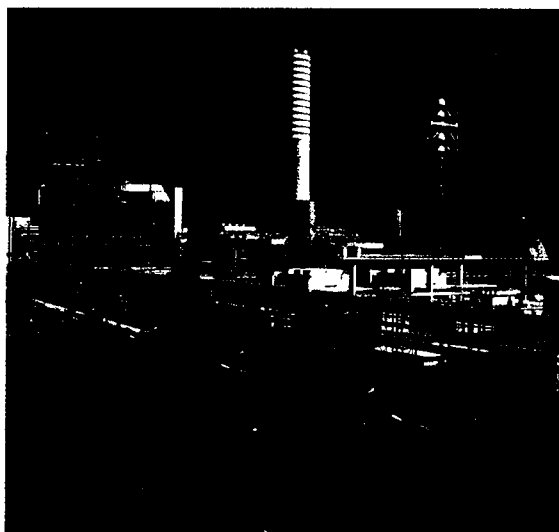
Toscana, Umbria, Abruzzo, Lombardia e Veneto, Mondo Convenienza oggi è presente in Italia con 23 punti vendita (visitati l'anno scorso da più di 4 milioni di persone) e un sito per gli acquisti online (www.mondocconv.it). La rete di vendita e distribuzione continua a espandersi per soddisfare la crescente domanda: le prossime



aperture previste per il 2008 sono Como e Fiumicino (Roma). Altre quattro inaugurazioni sono in cantiere per il 2009.

200 mila soci, il che la rende nel nostro Paese la più grande libera associazione di cittadini, di cui si propone come rappresentante e portavoce presso le istituzioni nazionali e internazionali riguardo alle tematiche del turismo, della mobilità e dell'ambiente. L'Acì ha avuto poi la delega dallo Stato italiano per la gestione del Pubblico registro automobilistico, il Pra, che registra e certifica la proprietà dei veicoli. L'Acì con gli anni è divenuta un'organizzazione più moderna: le nuove tecnologie hanno permesso l'apertura di sportelli virtuali aperti 24 ore su 24 e 365 giorni l'anno, anche per il pagamento delle tasse automobilistiche: attraverso il telefono (Telebollo e Bolloivr), Internet (Bollonet) e i cellulari (Bolloms e Bollowap).

A proposito di auto, ha una tradizione storica a Roma il gruppo Colaneri automobili, fondato 48 anni fa dal presidente Angelo Colaneri. Si occupa della vendita e del noleggio a lungo termine e dispone di una vasta rete operativa, con un'area di 110 mila metri quadrati all'interno di Roma, dieci punti vendita a Roma e Rieti, cinque concessionarie (Fiat, Citroën, Kia, Hyundai, Mitsubishi), sei automercati di vetture usate multi-marca, quattro officine di assistenza, quattro magazzini di vendita ricambi, assicurazioni, servizi finanziari (Formula Colagas, Colafive e Colaflex), noleggio a lungo termine con servizi come l'assicurazione, la tassa di proprietà e la manutenzione inclusi nelle rate (Formula Colaneri full rent e Maxi-Colalight), convenzioni a enti e fornitura grandi aziende in buy back. «Sono certo che nel mese di luglio ci sarà una grande svolta data dal turismo in Italia. Il settore dell'auto convive con questo comparto e con quello delle costruzioni, tre asset principali, dai quali anche noi concessionari e le stesse case automobilistiche possiamo trarre vantaggio», spiega Colaneri. Non conosce crisi la proposta di Land Rover Italia, che a Roma ha la sede centrale. La società (nata nel 2000 dopo lo smembramento del gruppo Rover e la cessione del marchio da parte di Bmw a Ford motor company. Dal 1° giugno 2008 Land Rover insieme a Jaguar passa da Ford al gruppo indiano Tata) è sempre stata al terzo posto per volume di vendite dopo Gran Bretagna e Stati Uniti: agli italiani piacciono le 4x4 e il 2007 è stato un anno record con oltre 16.300 unità vendute. Per chi preferisce lasciare l'auto a casa, Roma si muove grazie a Trambus, la società per azioni di proprietà del Comune che gestisce il trasporto pubblico locale di superficie nella Capitale. Nata a dicembre del 2000 dalla trasformazione della municipalizzata Atac, oggi Trambus è la più grande realtà di trasporto pubblico locale in



Il sito produttivo di Enel a Montalto

che prevede un ciclo di seminari di approfondimento (tutela della proprietà intellettuale, business plan, marketing internazionale, ecc.). «L'iniziativa di formazione Ice si inserisce nel contesto di un'economia regionale in crescita anche a livello di export», sottolinea Luigi Ferrelli, dirigente area formazione manageriale Ice. «Contrariamente a quello che si pensa, il Lazio ha un tessuto imprenditoriale articolato con settori nuovi in forte crescita, alcuni ad alta intensità tecnologica come il comparto della difesa, e aziende giovani importanti come quelle biotech e farmaceutiche a Roma. In forte crescita, poi, il distretto nautico che attraversa la regione da Nord a Sud». La spinta verso l'estero è la chiave che aprirà la porta del prossimo sviluppo.

Patrizia Licata

INFOCAMERE

Un portale per tutti

Sono i servizi alle imprese, gli alberghi e ristoranti, insieme alle costruzioni, i settori dove il saldo tra imprese che nascono e quelle che chiudono è andato meglio nel 2007 per la regione Lazio. Inoltre, nel Lazio le società di capitale fioriscono più delle ditte individuali o delle società di persone: le prime sono in crescita del 5,6% e rappresentano il 33,5% del totale delle imprese (in Italia il 20,1%). Sono alcuni dei dati rilevati da Infocamere, la società delle Camere di commercio italiane che oggi

interviene a favore delle imprese con una nuova iniziativa, il portale www.registroimprese.it, per accedere ai dati pubblici su oltre 6 milioni di aziende e utilizzare tutti i servizi telematici nazionali delle Camere di commercio. Presto il nuovo portale permetterà anche di usufruire della serie di nuovi servizi informatici gratuiti che le Camere di commercio metteranno a disposizione soprattutto delle piccole imprese, per agevolare l'avvio della loro attività e lo sviluppo del loro core business.